

## L'operazione

di Fausta Chiesa

Snam porta a casa la prima delle due navi rigassificatrici che permetterà al nostro Paese di utilizzare gas naturale liquefatto per sostituire le importazioni di metano dalla Russia. Il gruppo guidato da Stefano Venier ha annunciato di aver chiuso il contratto per l'acquisto della *Floating storage and regasification Unit* su cui stava lavorando da quando il governo italiano, dopo l'invasione dell'Ucraina il 24 febbraio, ha deciso di sganciarsi da Mosca. «Snam e Golar Lng Limited — si legge nella nota inviata poco dopo le 7 e 30 di ieri — hanno firmato un contratto per l'acquisizione, da parte del gruppo Snam, del 100% del capitale di Golar Lng NB 13 Corporation, che possiede come unico asset la nave di stoccaggio e rigassificazione (Fsr) "Golar Tundra", per un corrispettivo di 350 milioni di dollari (circa 330 milioni di euro)».

Costruita nel 2015, ha una capacità di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di Gnl e una capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi l'anno, pari a quasi un quinto del gas che importiamo dalla Russia. «Con l'acquisto della Golar Tundra — ha commentato il ceo Stefano Venier — Snam compie un passo decisivo per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, in linea con la propria missione. Il ruolo della nuova Fsr a beneficio del Paese sarà essenziale: da sola po-



La nave Golar Tundra è lunga 292 metri e larga 43 metri. Può stoccare circa 170.000 metri cubi di gas naturale liquefatto a -160° e rigassificare 5 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno

## A Snam la Golar Tundra, la nave rigassificatrice che sostituirà un quinto del metano russo

trà contribuire a circa il 6,5% del fabbisogno, portando la capacità di rigassificazione italiana a oltre il 25% della domanda. Snam ha completato l'operazione con rapidità ed efficacia in un mercato caratterizzato da un elevato livello di competitività e scarsità dell'offerta». Nel mondo esistono 48 navi Fsr già predisposte

5

Miliardi

La capacità di rigassificazione della Fsr Golar Tundra comprata da Snam è di 5 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno

330

Miliardi

Il prezzo pagato per acquistare la nave. Fino a quando non arriverà in Italia Snam la noleggerà a Golar Lng

per la rigassificazione, solo 25 hanno una capacità simile e di queste gran parte erano già utilizzate prima della guerra.

Sebbene sia già pronta, la Golar Tundra non potrà essere subito operativa. Mancano ancora la località in cui sarà collocata (si parla di Piombino dove Snam ha iniziato a fare i rilievi e di Ravenna, dove sono stati fatti i primi incontri e si stanno valutando varie ipotesi di ormeggio, ndr) e le autorizzazioni. Il di Aluti prevede un iter accelerato: dura massimo 120 giorni dalla presentazione della richiesta al commissario che il governo deve ancora nominare. «Si prevede che la Fsr possa iniziare l'attività nel corso della primavera del 2023, a valle della conclusione dell'iter autorizzativo e regolatorio e della realizzazione delle opere necessarie al collegamento alla rete di trasporto», precisa la nota. L'opera più importante è il tubo che porta il

metano rigassificato alla rete. Più vicina è la nave alla costa, più corto sarà e meno tempo servirà per farlo. L'ipotesi è quella di mettere la metaniera in aree specifiche del porto per un periodo limitato a uno o due anni per consentire di realizzare il gasdotto più lungo.

Dove sarà Golar Tundra prima di entrare in esercizio? Il venditore, Golar Lng, la prenderà a nolo a fronte di un canone dal gruppo di San Donato Milanese per utilizzarla come trasportatore. Snam è al lavoro per acquistare anche una seconda Fsr di dimensioni simili, «sulla quale — ha dichiarato la società — è attualmente in corso una negoziazione in esclusiva (non con Golar Lng, ndr) che si prevede possa concludersi entro fine giugno». Mediobanca è stata advisor di Snam nell'operazione annunciata ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA